



SCALA IN GUINIGI
O P E R A N T E



LUCCA NELLA CHIESA
DEI SERVI DI MARIA
CELEBRAZIONE DELLA
SUA APERTURA E
DELLA SUA TEOLOGIA
DIVINA DEL 4 OTTOBRE

2026

Istum accedere adiungete ad currunt, Philippe



EPIGRAFE MALPILIUS
ANNOS AETERNOS HAC IN VITA
LABILI IN MENTE HABENS
ARAM HUNC
ET INFESTO PRAESENTATIONIS
DEI PARA VIRGINIS CUI DICATA
SOLEMNI RITU QUOTANNIS TOTO



CORUSCAN ACC CENS

1592

Gli Oscuri

Proemio super legenda beati Philippi, servorum beati Virginis Mariae... laudemos viros gloriosos e cura delle vite nostre avendo, spiritualia alimenta se Deo in cunctis cogitationibus verbis et operibus **coraliter**... Dominus noster multis virtutibus et miraculis adornavit dalle cui anime in transito molti segni e prodigi mirabili meriti innovando, assistere certissime comprobabit...

Set et ipse Dominus noster insuper inducetur perpetue ordine dei doni e spirituali grazie amplificare... in cui si vuole nell'immacolato specchio intendere il volto della sua mente speculando *quod pulchrum compunctionis lacrimis* ad muovere... e tale traslazione *divina clementia* permette immeritati interessi mentre i miei occhi si aguzzano disponendo fermamente il cuore... e in tal convento si va a commorare da un luogo all'altro per la via andando conversando... in tale contrada beato Filippo abita al tempo di Honorio IV con nuova riverenza alla sette stelle Pleiadi nel *giro spirituale di Arturo*

Gregorio, *de tempore acceptis cultus monachi ab eo colloquia*... **ignoro quo pergam**, quo me vertam nescio grave incedam via dispicere nequeo, festina properas? Gregorio manifesta con l'epistola di Paolo ad Philip. dicendo *unum autem quae quidem retro sunt in ante obliviscens* estendendo il destino, somministrando il desiderio di dissolvere i vincoli, *appetens secundo contemplatio intentio*, nell'oblio più esteso di tutte le forme del destino perseguendo lo sforzo **HERCULIANUS** di un colloquio *unum autem quae quidem retrosunt*, in ante (*cf. Gregorius Magnus instituto sanctiiss. patres Benedicti restitutus, opus tribus colloquiis distinctum*).

Leggendo la legenda (II epistola ai Corinzi 2 etc..) l'infermità dei vincoli apre e rapisce il corpo damasceno (insporta) dicendo *coegistis ego enim debui*, il monaco fonde il proprio ego nella virtù oscura del dinamismo spirituale contro *l'astenia dell'infermità*, quindi il puro servizio al Dominus dunamys, trionfando sopra l'abbondante tristezza nella vita dell'*odor della gnosi* che libera dalla molteplicità (*cf. il Malpiglio di Torquato Tasso la fuga dalla moltitudine*), come dice anche l'apostolo, odor notizia manifesta la nostra idoneità al colloquio che trasfigura la luce angelica in diacono e parola pura: **TERVIRGIS CAES**.

Il beato Filippo Benizi rifugio sul monte Amiata, il monte Senario e la sua grotta, Ferdinando I Medici nel 1594, la fonte del beato Filippo *siti ne pereant fratres* l'opera vicentina del Trissino che impone l'architettura di Palladio, Filippo Benizi sempre protetto da Pietro Ispano Giovanni XXI filosofo di Boezio e la statua all'Ara Coeli di Onorio IV, Clemente IV a Viterbo, Pio VII restaura il culto nel 1822 di Bonaventura da Pistoia, Alessandro IV a Viterbo nella costellazione del odor notizia del beato Filippo che in realtà giunge fino alla *Sofonisba lingua araba cartaginese e romana* (**MASSINYSSA** e in somnium Scipionis, Macrobio), una lunga serie di architetture (**AKHIRATI**) della lingua araba latina unite, il sogno di Sofonisba, dei Guinigi, dei Del Carretto di molteplici e precise luci spirituali che implicano da Leone X a Giovanni XXIII (Cardinal Cossa), al Trissino della poetica libera da vincoli, dai dialoghi di Tasso con il Malpiglio, **Sofonisba deipara dell'architettura invisibile dell'alfabeto**.

Salve Mater Pietas tot trinitas nobile triclinio (la poetica di Trissino, le lettere nuovamente aggiunte nella lingua italiana dedicata a papa Clemente VII), le parole in libertà di FTMarinetti nella stessa enfasi poetica senza vincoli puramente spirituale in cui l'architettura aerea marmorea di Sofonisba o Ilaria del Carretto diviene l'allegoria stessa dell'architettura libera e spirituale della nuova forma ad uso di mare nella perenne teneo te africa cantata nel trionfo di Cupido o Amor nel palazzo della principessa a Genova, in qualche modo una *sponsa mistica* della lingua poetica e divina italiana (Vita Nova), che suona nel trionfo petrarchesco di Cupido...

del re sempre di lacrime digiuno, un'ombra in quanto men che l'altre trista, Cleopatra lego tra fiori ed erba, la voluttà altro non è che differire e separare le virtù... i nostri tanti infiammati sospiri... Sofonisba sposa... riverisce la gran calca di spiriti innamorati, cavalca che va restando ad ogni passo e guarda el pensar che lo andar molto diffalca disse il cor di Sofonisba...

se Africa pianse Italia non ne rise, sorride con lei la grande calca, luci divise come l'Etna o Libro dell'Aria di FTMarinetti nella lunga sequenza della libertà dai vincoli, Laocoonte, grammatica dei trionfi e dei suoni sibillini, sonetti, lingua di Petrarca Sofonisba fusa in lacrime di ardente fuoco. Questa sequenza implica la fusione alquanto nota di tutte le Accademie fiorentine e italiane fino all'Accademia degli Oscuri di Lucca per continuare a scolpire la grammatica di una sintesi dinamica spirituale, virgo deipara, Ex audi Regina dell'Ordine dei Servi di Maria

CLERICI SKRIPTURA
TRIKLINEA OPERA a.p.s
www.skriptura.be
businow@gmail.com